



**Titolo:** L'impero dei falsi.

**Autore:** Riccardo Staglianò

**Editore:** Laterza

**Data di Pubblicazione:** 2006

**Pagine:** 196

**Prezzo:** euro 14,00

## Contenuto

Che del commercio mondiale rappresentino il 12% o anche solo il 7% - come sostengono gli analisti più prudenti - i falsi, le merci contraffatte e le patacche hanno comunque un ruolo importante nell'economia globale.

Staglianò spiega come avviene che l'economia del falso prosperi e cresca tra noi. Ne illustra il fenomeno con un lungo reportage, che spazia dai mercati clandestini della Cina ai quartieri della camorra napoletana. Ma non si ferma qui. Mira alto Staglianò, indagando sui comportamenti nella contraffazione delle grandi case di produzione occidentali, detentrici di marchi di rilevanza globale, fino a rivelare, nomi, date e fatti alla mano, che proprio il fenomeno mondiale del falso è il motore della crescita di vaste regioni emergenti. A incominciare dal Guandong nella Cina profonda, dove interi stabilimenti sono dedicati alla contraffazione. Con merci che esibiscono grandi griffe: magliette Lacoste, borse Gucci, orologi Rolex o Bulgari e altro ancora.

L'economia del falso arriva a mettere addirittura a rischio la vita di molti - sottolinea Staglianò - sia per i falsi medicinali e sia per i falsi ricambio di aeroplani. L'Autore pone in evidenza come cronache poco lette hanno riferito di casi con migliaia di vittime in Argentina, in India, in Thailandia, in Africa. In Ghana, per esempio, finti vaccini hanno fatto morire migliaia di bambini. Ma non ci si illuda: se il 10% delle pillole che si somministrano nel mondo è falso, come sostiene l'Organizzazione mondiale della sanità, i farmaci adulterati sono un problema anche per i famelici consumatori di pastiglie dell'Occidente.

## Interesse

L'Autore conduce il lettore a capire i percorsi del fenomeno della contraffazione: da dove parte, come si sviluppa e con quali complicità arrivi sulle nostre piazze, sui nostri marciapiedi. Illustra al riguardo come alcuni gruppi industriali consentono ai loro "terzisti cinesi" di produrre per 10 ore al giorno merci fatte con tutte le regole e che chiudono invece entrambi gli occhi sugli stessi prodotti, realizzati con ben altra accuratezza, se approntati da pazienti operaie nelle ulteriori ore serali. Che cosa induce le grandi Case ad accettare tutto questo? I bassi costi che con queste concessioni in contropartita ottengono sulla produzione dei loro pezzi regolarmente griffati.

## Osservazioni

Scrittura leggera e documentazione pesante. Staglianò si attiene a questa regola aurea del giornalismo economico. Niente dotte citazioni; il libro è concepito come un'inchiesta da periodico di grande diffusione. Con tanta suspense per riferire di raid polizieschi. Con tante citazioni di detective e boss, tanti fatti e tanti protagonisti affrontati faccia a faccia, senza temere il rischio di ritorsioni giudiziarie e risarcimenti milionari, che fanno di questo libro un'opera coraggiosa.